

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1) Stato di avanzamento lavori dei flussi Comunicazione Nitrati 2025
  - 2) Aggiornamento del PdA e Linee guida (DGR 4284/2025 e DGR 4285/2025)
  - 3) FAQ pubblicate
  - 4) Evolutiva proposta per il 2026
  - 5) Raccolta osservazioni
  - 6) Varie ed eventuali
- 

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 4284/2025)

LG: Linee Guida per le ZnVN (DGR 4285/2025)

EA: effluente di allevamento

CN: Comunicazione/i Nitrati

---

Interventi:

**Azzoni:** per quanto riguarda le tempistiche della presentazione della CN e delle richieste di proroga, si ricorda che non verrà modificato il criterio che ci ha guidato in questi anni, ovvero la necessità normativa di avere delle comunicazioni nitrati preventive; siamo però anche legati alla procedura che riguarda la domanda unica, e il termine per l'adeguamento dei dati del fascicolo. In ogni caso, la scadenza attuale per le CN (30 giugno) rimane il nostro riferimento, e naturalmente viene considerato il sincronismo con i tempi di OPR. Come assessorato è stata fatta una richiesta ad AGEA di portare la scadenza ordinaria per i fascicoli al 15 luglio; siamo in attesa di avere una risposta ed eventualmente prevederemo di aggiungere a queste tempistiche una settimana ulteriore. Ad oggi non c'è un'indicazione precisa, ma ci allineeremo a tali scadenze.

**Tosini:** in generale è coerente che la scadenza sia allineata con le domande uniche, ma la scadenza della PAC del 16 giugno non è tale perché possono essere presentate domande in ritardo fino all'11 luglio. Anche nelle osservazioni fatte in precedenza, avevamo chiesto di tenere in considerazione l'ultima data disponibile per i CAA e da questo termine aggiungere una settimana ulteriore. In caso di un'ulteriore proroga, per poter aggiornare in tempo i fascicoli, ci auspichiamo si tenga in considerazione non la scadenza della domanda iniziale ma di quella in ritardo, perché fino a quel momento si possono modificare i fascicoli e presentare le domande.

**Azzoni:** il criterio su cui ci basiamo fa riferimento alla scadenza ordinaria per la presentazione della domanda unica, ma ricordiamo anche che in passato non abbiamo trascurato le esigenze presentate e abbiamo dimostrato una ragionata flessibilità; siamo in attesa della risposta per la richiesta di proroga e faremo anche delle valutazioni rispetto al numero delle CN presentate ad oggi.

Un altro punto che si voleva trattare è quello relativo al fosforo. Ad inizio anno il Ministero ci ha coinvolti in tavoli ministeriali e riunioni con le altre regioni del Bacino Padano a seguito di un audit della Commissione europea, sul CGO1 (uno dei criteri di gestione obbligatori), che era stato inizialmente tradotto dal Ministero come obbligo di registrazione dell'utilizzo dei concimi minerali fosfatici a livello aziendale. L'audit ha messo in discussione l'efficacia della misura nel contenere l'utilizzo di fertilizzanti fosfatici in surplus; è stata dunque prospettata una misura di correzione finanziaria con la revisione dell'obbligo. Rispetto alla CGO1, la posizione di Regione Lombardia, insieme ad ERSAF, era di proporre un'integrazione rispetto all'attuale stesura della CGO1, che rafforzi i divieti spaziali relativi alla fertilizzazione, mutuando quelli della CGO2, come hanno fatto altri Stati Membri. Questo in ragione del principio che di solito le CGO hanno a monte un divieto fissato da un Regolamento o una Direttiva, cosa che attualmente sul fosforo non esiste, a livello comunitario. La richiesta arrivata attraverso il meccanismo di controllo di audit, per chiedere all'Italia di integrare la CGO1 con anche l'input di fissare limiti per l'utilizzo del fosforo, considerando che non c'è una base giuridica (regolamenti/direttive) a monte che legittima la scelta, ci sembra forte. La prima risposta si è mantenuta su queste considerazioni, che hanno rimandato al meccanismo introdotto dalla CGO1 che permette, attraverso la registrazione delle concimazioni fosfatice, di creare una base informativa per verificare che le aziende utilizzino i prodotti nei limiti proposti dalle etichette dei fertilizzanti. Abbiamo spinto sul primo criterio (quello del mutuare i divieti spaziali previsti dalla CGO2), perché oltre ai concimi minerali il passo successivo potrebbe essere quello di limitare anche l'uso dei fertilizzanti organici, che non è auspicabile. Siamo in attesa di una risposta alla contro-osservazione.

Relativamente alla ripubblicazione del PdA e delle LG questa è stata dettata dalla necessità di modificare il capitolo dei sottoprodotti della vinificazione. In parallelo è stato deciso di tenere a latere della normativa i coefficienti puramente tecnici necessari a valutare gli apporti di fosforo rispetto al fabbisogno delle colture, i quali però, ricordiamo restano implementati in Sis.Co in relazione al divieto o meno di utilizzo dei fertilizzanti fosfatici di sintesi.

Il PdA e LG attualmente vigenti sono quindi quelle delle D.g.r. 4284/2025 e della D.g.r. 4284/2025 e la dott.ssa Orlando vi darà maggiori informazioni su questo aspetto.

**Orlando:** procedendo con l'ordine del giorno, si illustra lo stato di avanzamento dei flussi aperti per le Comunicazioni Nitrati del 2025; il dato era stato già condiviso via mail. Ci attendiamo circa 14.000 flussi, alla data del tre giugno ne risultavano 1.300 in lavorazione e 3.200 chiusi, che rappresentano il 23% dei flussi rispetto al totale atteso. Raffrontando il dato rispetto all'anno 2022, ci attestiamo intorno al 20% in meno di Comunicazioni Nitrati; i motivi di questo ritardo sono stati in parte già esposti dai tecnici in vari momenti.

Passando all'aggiornamento del PdA e Linee guida (DGR 4284/2025 e DGR 4285/2025), si sottolinea che alcune modifiche non sono vere e proprie integrazioni ma precisazioni fatte per maggior chiarezza, come l'aggiunta del punto d) al paragrafo 2.4.3 che precisa la necessità di ripresentare la CN in caso di variazioni delle movimentazioni (già descritto al cap. 9 punto 7). Per quanto riguarda le tempistiche per gli adempimenti previsti dalla normativa, nelle FAQ recentemente pubblicate è stato aggiunto un prospetto, con uno sforzo riassuntivo, rispetto alle differenti finestre temporali indicate. Trovate quindi i tempi per la presentazione e l'aggiornamento delle CN e un prospetto relativo alle tempistiche per il caricamento in Repository della documentazione richiesta. Vi rimandiamo dunque alle FAQ e se ci fosse qualcosa di non chiaro, vi chiediamo gentilmente di inviarci feedback.

Nell'aggiornamento del PdA e delle LG sono stati corretti dei refusi: nel capitolo dove si indicano i divieti spaziali per i liquami, dove era presente la dicitura dei soli liquami è stato aggiunto "e materiali ad esso

assimilati”; si tratta di un rifiuto già presente anche nel testo del DM, ma la dicitura completa e corretta si ritrova nelle tabelle del DM; si tratta di un chiarimento, poiché già si applicano per i materiali assimilati gli stessi vincoli dei liquami (come ad esempio, il divieto di spandimento in bosco).

Per quanto riguarda il dato relativo al MAS del fosforo, per i motivi già detti in precedenza, è stato tenuto il dato ad uso tecnico (in SisCo) ed escluso dalla normativa. Una precisazione: la condizionalità per il 2025 è stata aggiornata con la D.g.r. n. 4492 del 03/06/2025, e sostanzialmente sono stati esclusi gli effluenti, i digestati e tutto ciò che non rientra nella definizione di prodotti fertilizzanti ai sensi del DM 75/2010, dall’obbligo di registrazione del P nel registro dei fertilizzanti (resta quindi l’obbligo per i fertilizzanti in senso stretto).

Precisazioni sulla misura rafforzativa del fosforo le trovate nelle FAQ (specialmente le domande 18.2 e 18.4), dove abbiamo riassunto i casi in cui il MAS del fosforo può essere superato, così da chiarire dubbi e domande pervenute via mail. Si chiarisce quindi che il MAS del fosforo può essere superato in tutti i casi: con effluenti, digestato, con FO; e con fertilizzanti minerali solo nel caso in cui il MAS non venga già soddisfatto con ea o digestato. Questo vuol dire che, se per una sola unità non arrivo con l’effluente al MAS del fosforo, non ci sono limiti all’utilizzo dei fertilizzanti fosfatici minerali. Si ricorda inoltre che l’apporto di fosforo dalla componente aggiuntiva del digestato è conteggiata se quest’ultimo contiene anche refluo zootecnico.

Altre integrazioni al PdA e LG sono relative all’obbligo di copertura invernale nelle aree particolarmente vulnerate, obbligo da cui sono esenti i terreni su cui insistono strutture come serre, e abbiamo specificato meglio le coperture impermeabili finalizzate alla pacciamatura. Si rimanda ancora alle FAQ, in particolare alla 18.7.

La vera modifica riguarda il capitolo sui sottoprodotti della vinificazione, in particolare sul periodo di divieto invernale; non è più indicato un periodo di divieto continuativo di tre mesi, ma il periodo è riportato a quello valido per tutte le matrici azotate, pertanto 60 giorni continuativi e 30 giorni di bollettino. Inoltre, per rendere più chiara la normativa, abbiamo specificato che l’uso diretto dei sottoprodotti è consentito, e che il compostaggio è opzionale. Poiché l’accumulo temporaneo al suolo vietato, l’azienda in ogni caso si deve dotare di stoccaggi adeguati alla quantità prodotta, anche per ottemperare al periodo di divieto invernale. Gli stoccaggi possono anche essere “semplificati” (telo con cordolo, strutture mobili e flessibili).

In ultimo, oltre alle FAQ troverete nella stessa sezione (al [link](#)) il documento divulgativo “Istruzioni operative per la navigazione sul web”: si tratta di un fascicolo che riporta le istruzioni su come raggiungere la tabella degli stoccaggi su SisCo, ovvero i coefficienti per la stima quali-quantitativa degli effluenti prodotti, insieme alle modalità per verificare su quali appezzamenti vige l’obbligo di inerbimento, e le istruzioni sul Geoportale per valutare l’indice vegetazionale (NDVI) da satellite, che viene tenuto in considerazione per valutare l’obbligo di inerbimento, con copertura uniforme e continua, specialmente se si opterà per inerbimento spontaneo, senza semina apposita. In questo caso l’utente può valutare l’andamento del soprassuolo ed eventualmente effettuare una trasemina per infoltire il cotico e garantire l’ottemperanza al vincolo. Sono state inoltre aggiornate le Linee Guida per gli Intermediari, che trovate sul sito al [link](#).

Una criticità che è emersa recentemente riguarda il valore del fosforo attualmente implementato in SisCo per due categorie allevate:

- SUINO GRASSO DA SALUMIFICIO (31 – >160 KG);
- SUINO MAGRO DA MACELLERIA (31 – 110 KG).

Il valore di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> per queste due categorie di suini corrisponde al valore di 104 kg/t p.v. / anno. Abbiamo ricostruito il percorso che ha portato anni fa ad attribuire a queste due categorie il valore precedentemente detto, anche grazie alla segnalazione dei tecnici, e si ritiene di riportarlo, più coerentemente, al valore di 73.3, già previsto per le sottocategorie. Tuttavia, aggiornando adesso il valore, per le aziende che stanno

presentando la CN, si dovrebbe aggiornare anche i fascicoli nella sezione dove si indica la tipologia di stabulazione. È necessario quindi prima fare questo passaggio e in seguito presentare la CN. Vorremmo capire quanto è oneroso per i CAA aggiornare queste categorie (per circa 710 aziende interessate). Per le aziende che hanno già chiuso la CN (circa 230) con questi valori, l'alternativa è lasciare così, oppure aggiornare il fascicolo e quindi il dato, e ripresentare una CN ex-novo. Pensiamo, per queste aziende, di fare una valutazione circoscritta, per le quali il passaggio da un valore all'altro comporta lo scatto della misura rafforzativa del fosforo oppure no. Se non cambia nulla, infatti, andremmo ad oberare inutilmente le aziende; un'alternativa è anche chiudere la campagna nitrati con il valore di 104, e solo successivamente, con decreto dirigenziale, consentire la presentazione della comunicazione nitrati, per le aziende che avrebbero una sensibile differenza per la misura rafforzativa, con il dato aggiornato.

**Anita Rubagotti:** per quanto riguarda l'anomalia del fosforo, visto che sono coinvolte anche aziende in AIA, noi abbiamo inserito delle percentuali di riduzione, inserendo una relazione tecnica, visto che per alcune scattava la misura rafforzativa.

**Andrea Tosini:** sarebbe utile già sapere quali aziende sono coinvolte nell'anomalia, perché scatta la limitazione anche per l'acquisto di fosforo

**Fausto Tarantini:** vi propongo una breve presentazione sull'evolutiva dell'applicativo nitrati, prevista per il 2026, che riguarderà la gestione dei FO e PA. Attualmente il sistema gestisce queste matrici nella sezione "acquisizioni", pertanto ogni volta vengono "ripescati" dalla procedura e riproposte; attualmente, per non utilizzarle nel flusso, è necessario togliere il flag, con rischio di errori materiali. Nell'evolutiva si propone, analogamente a quanto succede per i reflui, di inserire anno campagna (anno creazione); così facendo l'applicativo nitrati non riproporrà ogni anno FO e PA, ma solo nello stesso anno di presentazione della CN, in modo anche da uniformare con quanto già avviene per i reflui ed evitare refusi. Si sta pensando di inserire l'opzione "crea copia" come per i reflui; nel riepilogo acquisizioni, dunque si vedrà l'anno campagna anche nei FO/PA, come per i reflui.

**Francesca Orlando:** lasciamo ora spazio per domande e osservazioni.

**Andrea Tosini:** l'evolutiva per la gestione seconde colture non è stata messa in lavorazione per il 2026?

**Fausto Tarantini:** per quel tipo di evolutiva si deve attendere il nuovo applicativo. Si tratterebbe infatti di una implementazione sostanziale del sistema che richiederebbe un grosso lavoro e un grosso budget, che nell'ottica di una possibile nuovo applicativo sarebbe un dispendio non indifferente.

**Rubagotti Anita:** (domanda trascritta da Teams) vorrei chiedere un chiarimento dalle FAQ sulla 14.3.4, il tracciato in fase di controllo deve dunque essere esibito solo dal cedente?

**Penatti Martina:** sì, confermiamo; nella FAQ 14.3.4 sono illustrate tre casistiche possibili, se fosse poco chiara potremmo eventualmente integrarla.

**Azzoni Andrea:** rispetto alle scadenze, ci sono delle situazioni stabili che non cambiano da anno in anno, la programmazione delle CN dovrebbe tenere maggiormente in conto delle scadenze fissate da decreto, per quanto le scadenze possono eventualmente essere posticipate.

**Azzali Gianni:** nella fase di presentazione della comunicazione nitrati, la sezione che toglie maggiormente tempo è quella dell'associazione delle strutture di stoccaggio perché, se nell'inserimento di tutte le strutture ci si accorge di qualcosa che non è coerente, si deve cancellare tutto e reinserirle. Nel futuro applicativo sarebbe auspicabile una semplificazione della procedura. Questa procedura purtroppo è "figlia" della procedura del 2007, che fa finire tutto in uno stoccaggio finale.

**Azzoni Andrea:** rispetto al quadro di valutazione delle casistiche che presentano una produzione di P di 104, valuteremo quali misure prendere, accogliendo anche le vostre osservazioni; vorremmo dare una soluzione che sia chiara e uniforme per tutti.

**Orlando Francesca:** raccoglieremo tutte le informazioni e faremo una valutazione completa, in base alla stima delle aziende che presentano questa problematica, perché tra queste ci sono anche aziende che presentano questo valore ma che manterrebbero comunque la limitazione all'utilizzo del fosforo minerale. Si precisa anche che il valore tabellare è collegato con la sezione stabulazioni sul fascicolo, sarebbe possibile già implementare il valore e introdurre la modifica per tutte le comunicazioni da presentare, ma allo stesso tempo per le aziende che hanno già presentato la comunicazione sarebbe poi necessario l'aggiornamento del fascicolo, cosa che ci sembra onerosa.

**Fumagalli Anna Chiara:** abbiamo fatto una stima in base al numero di comunicazioni presentate l'anno scorso - circa 11.000 - per valutare quante presentavano questo dato, e ne abbiamo individuate circa 700; visto che attualmente ne risultano già compilate circa 230, ne mancherebbero due terzi che, se dovessero avere il fascicolo aggiornato con il dato corretto, potrebbero procedere senza problemi;

**Orlando Francesca:** si tratta di capire quale delle due soluzioni è meno onerosa, se aggiornare il fascicolo aziendale per tutte le circa 500 aziende rimaste, oppure far chiudere la CN con il valore attuale e aggiornarle puntualmente in seguito a nostra verifica, sulle sole aziende che cambiano il loro status rispetto alla misura rafforzativa.

**Leoni Claudio:** (domanda trascritta da Teams) in quale formato deve essere rilasciato il tracciato gps?

**Penatti Martina:** si consiglia di consultare la FAQ 14.3; in linea di massima, il formato preferibile è lo shapefile, ma anche una stampa pdf da esibire al momento del controllo;

**Azzini Gianni:** è possibile sganciare l'obbligo dell'aggiornamento del FA dalla comunicazione nitrati? Se un collega sta ancora aggiornando il fascicolo aziendale (perché non sono ancora stati rinnovati i contratti) la procedura della comunicazione nitrati è bloccata.

**Motta Silvia:** volevo comunicarvi che da metà agosto inizia il monitoraggio dei suoli, una volta che avremo definito il campione di aziende, lo comunicheremo ai CAA e ai tecnici referenti della CN, vi chiederemo un aiuto per veicolare l'informazione. Alla fine del monitoraggio, una volta ottenuti i risultati del laboratorio, daremo le analisi alle aziende agricole, in modo che abbiano contezza del contenuto di azoto e fosforo dei loro suoli.

**Orlando Francesca:** preciso nuovamente che le 700 aziende che abbiamo individuato, sono quelle che l'anno scorso avevano utilizzato le due macrocategorie che presentano il valore 104 di fosforo prodotto. Se si utilizzano le sottocategorie, ad esempio, il problema non si pone, e potrebbe essere una modalità per procedere con il dato corretto. Faremo uno scarico in base al CAA mandatario per avere idea di chi utilizza questa categoria con valore critico. Vi terremo informati con una comunicazione e la diffonderemo per permettere a tutti i soggetti di esserne a conoscenza.

Chiusura tavolo alle ore 16:00

Allegato A: presenze

Cognome	Nome	Ente
<b>Alberti</b>	Paolo	ERSAF
<b>Azzali</b>	Gianni	ARPA
<b>Azzini</b>	Gianni	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
<b>Azzoni</b>	Andrea	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Bariselli</b>	Daniela	TECNICO ESTERNO - FODAF
<b>Bartoli</b>	Andrea	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
<b>Binelli</b>	Fabio	ANCI LOMBARDIA
<b>Carminati</b>	Martina	TECNICO ESTERNO - CONFAI SERVIZI
<b>Chiminelli</b>	Angelo	PERITO AGRARIO - COPAGRI
<b>Corti</b>	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Dal Cin</b>	Paolo	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Ferrario</b>	Francesco	CIA LOMBARDIA
<b>Fumagalli</b>	Anna Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Leoni</b>	Claudio	PRESIDENTE ODAF MN
<b>Magri</b>	Cristiano	OPR
<b>Mambretti</b>	Denise	UNICAA
<b>Masotto</b>	Giovanni	DOTT. AGRONOMO
<b>Motta</b>	Silvia	ERSAF
<b>Orlando</b>	Francesca	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Penatti</b>	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Pricca</b>	Nicolò	REGIONE LOMBARDIA (LO)
<b>Riparbelli</b>	Carlo	ERSAF
<b>Rubagotti</b>	Anita	TECNICO ESTERNO - FODAF
<b>Rota</b>	Francesca	ARPA - U.O.C. Attività Produttive della Direzione Tecnica Controlli e Prevenzione Rischio Antropico
<b>Sagula</b>	Ermes	COLDIRETTI
<b>Tarantini</b>	Fausto	REGIONE LOMBARDIA (MI)
<b>Tosini</b>	Andrea	COLDIRETTI